QN LA NAZIONE

N° e data : 140710 - 10/07/2014
Diffusione : 99906
Periodicità : Quotidiano
Nazione_140710_18_4.pdf
Pagina 18
Dimens36.73 %
364 cm2

Sito web: http://www.lanazione.it

Aeroporto, primi sì sulla nuova pista Gli argentini: «Meglio quella lunga»

Votato il Pit tra le polemiche. «A ottobre la società unica Firenze-Pisa»

Pino Di Blasio
FIRENZE

IL PASSO AVANTI ufficiale è che le commissioni congiunte Infrastrutture e urbanistica in Regione hanno approvato il piano di indirizzo territoriale con la nuova pista lunga duemila metri per l'aeroporto di Firenze. Con 8 voti favorevoli, tra i quali quello «espresso con molta soddisfazione» dal consigliere Pd Eugenio Giani, l'astensione di Paolo Marcheschi, Fdi («astensione tecnica che diventerà voto favorevole in aula») e il tentativo delle opposizioni del presidente di commissione Mattei (Pd) e di Monica Sgherri (Rifondazione) di far mancare il numero legale, lasciando la seduta, l'integrazione al Pit potrà andare in aula il 15 luglio. E chiudere così una partita estenuante, velenosa, lacerante, segnata anche ieri dalle polemiche.

PRIMA del voto, Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia, ha risposto a tutte le domande dei commissari regionali. A cominciare dalla nuova pista di Peretola. «Abbiamo parlato con il presidente Rossi - ha premesso Naldi - e ci atterremo alle previsioni urbanistiche del Pit. Sapendo, però, che esiste un altro ente che dà giudizi di merito. Qual è la lunghezza ottimale? Corporacion non fa battaglie sui metri, io preferisco la pista che permette di raggiungere l'obiettivo dei 4 milioni e mezzo di passeggeri. Non si possono mettere paletti o giocare alla meno. La pista deve funzionare in piena sicurezza, non dobbiamo più avere problemi di cancellazione di voli, ritardi e dirottamenti». Per restare agli ultimi due giorni, l'aeroporto di Firenze è stato costretto a cancellare o dirottare circa 50 voli, a causa del vento forte. Roberto Naldi insiste sul punto cruciale. «Tra 2mila e 2.400 metri cambia il rumore della pista, che sarà minore con quella più lunga. Abbiamo affidato a una società americana lo studio sull'acustica e sull'impatto ambientale. Ma alla fine toccherà a Enac dare il parere. La pista di 2mila metri ha grossi limiti, anche perché è monodirezionale. Quando sarà pronta? I lavori per realizzarla dureranno 20 mesi, dipende da quando potranno partire. Ci vorranno tre anni e mezzo, non è utopia pensare che Firenze possa avere la nuova pista per il G8 fissato per la fine del 2017».

L'UOMO di fiducia di Eduardo Eurnekian non sfugge alle domande. «Siamo assolutamente contrari all'idea di far volare Ryanair a Firenze, a prescindere dalle intenzioni della compagnia. Le vocazioni dei due aeroporti toscani sono chiare. A Pisa resteranno i voli low cost e gli intercontinentali, con due novità in tempi brevi, il Pisa-Doha e il volo per il Canada. Firenze si focalizzerà sul business, il turismo di alta gamma e i voli per tutta Europa. Il volo Firenze-Mosca? Ci sarà, se qualche compagnia penserà di avere un volume di traffico sufficiente».
Altri nodi la società unica e i fi-

2.000
I METRI DELLA PISTA
E' la lunghezza prevista nel Pit, in attesa dell'Enac che punta ai 2.400 metri

Copyright (QN - La Nazione)
Riproduzione vietata

QN LA NAZIONE

N° e data : 140710 - 10/07/2014
Diffusione : 99906
Periodicità : Quotidiano
Nazione_140710_18_4.pdf
Pagina 18
Dimens36.73 %
364 cm2

Sito web: http://www.lanazione.it

ROBERTO NALDI DI CORPORACION

Ryanair non volerà mai su Firenze, resterà a Pisa con gli intercontinentali Tutto pronto per il G8 nel 2017, con l'aiuto dell'Europa

nanziamenti pubblici. «Confermo che entro ottobre - ribatte Naldi - presenteremo il masterplan per la fusione tra Adf e Sat. Bologna si prepara già a far saltare l'operazione. Prevediamo di investire mezzo miliardo di euro per i due aeroporti, non capiamo perché dovremmo rinunciare a finanziamenti pubblici. Tutti gli aeroporti li hanno avuti. Firenze ha diritto, perché è sotto i 3 milioni di passeggeri, al 50% di fondi pubblici sui suoi progetti. Quando saranno pronti, chiederemo risorse anche all'Unione Europea. Pisa, essendo sotto i 5 milioni di passeggeri, chiederà il 25% di aiuti».

Copyright (QN - La Nazione)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa NAZ